IL POPOLO ROMANO

Anno XLV — N. 244 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 3 SETTEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Congresso nazionale dei Comizi agrari ha richiamato l'attenzione del Governo sul problema gravissimo della produzione granaria.

Con un ottimismo eccessivo del giorno, la rappresentanza legittima degli agricoltori del Regno ha cercato le necessità di provvedere ad alcune la provvista e il consumo, ma ha rare i mezzi altrimenti non solo durante la guerra, ma anche in tempo di pace, quando non siano a ben meno impellenti bisogni della vita sogni del paese.

E' precisamente quello che abbiamo sostenuto da parecchi mesi a questa parte, dimostrando la necessità di preoccuparci non soltanto dell'alimentazione pubblica durante la guerra, ma anche dopo la guerra, quando sarà assai più difficile che oggi di procurarsi i mezzi di trasporto marittimo per l'importazione delle derrate alimentari.

Oggi gli alleati ci prestano le loro navi, avendo interesse di sostenere la loro crisi rapprovvigionamento, ma domani la guerra, i bisogni di ciascuna nazione, tanto durante la guerra quanto dopo la pace.

Una cosa è certa: ricorrere ai rimedi eroici — non ai pannicelli caldi — affinchè la produzione sia intensificata.

Il Congresso dei Comizi agrari suggerisce la costituzione di Consorzi provinciali per la produzione agraria.

Dovrebbe essere un Ente composto di agricoltori e di competenti, non di funzionari.

Si potrebbe troppo dal funzionari come se essi dovessero e potessero essere entusiasti.

Taluni si saggiano legislazione contro la burocrazia, ma non si accorgono che essa consustanziali e si contraltano in tante cose, specialmente in questi economici momenti.

La colpa, in fondo, è dell'ordinamento della quale si addossano troppi incombenti e troppi funzionari, e di tutti i funzionari si vuol fare una burocrazia stessa.

Per esempio, visto e considerato che alcuni Ministeri dell'Agricoltura separato da quello dell'Industria e del Commercio, il più principale compito era ed è appunto quello di provvedere all'istrumento della produzione agraria.

Tutti i problemi agricoli sono collegati con la difesa e l'incremento della produzione ed in tale difesa ed incremento si comprendono.

Ad ogni modo, l'importante è che si faccia presto e bene.

Politica e Diplomazia

(3) **Copenaghen**, 2. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso all'unanimità di ritirare la forza danese stabilmente dal ghiacciaio.

(3) **Roma**, 1. — Con un decreto in data 30 agosto, ed il Duca d'Aosta ne è stato informato dal Re, è arrivato a Roma la sera del 30, proveniente da Parigi, il suo predecessore Sidi al Ouchbaa ha ricevuto un'importante missione. Si tratta di assumere il Commissario e Presidente del Consiglio superiore della marina mercantile.

Il generale Lyautey ha diretto ai 32 Corpi della sua armata un ordine del giorno d'addio, nel quale dice che la Repubblica per gli eminenti servigi da lui resi gli ha conferito la Croce.

(3) **Londra**, 1. — Il Presidente della Repubblica ottenne, rispondendo al telegramma di Re Giorgio col seguente telegramma: « Ho ricevuto con profonda commozione vostro telegramma della quale mi ora, per le alcune dell'anniversario della morte di mio padre, il commosso Vostro Mostra a tanto del popolo e del Governo che, di accordo con il Governo, ha deciso di sviluppare tutti i nostri sforzi verso il ristabilimento della pace per mezzo della vittoria ed il trionfo della causa della Repubblica per gli eminenti servigi da lui resi al suo paese e la Francia.

(3) **Atene**, 2. — Una Commissione parlamentare, ha pronunciato il suo rapporto sul attentati contro i membri del gabinetti Sculudis e Lambros, precedentemente assassinati, nonchè contro la persona del primo Ministro.

Gli accusati comparissero davanti ad una Corte speciale composta di deputati sotto della Camera.

La Camera si aggiornerà domani per una quindicina di giorni.

Dall'America Latina

Sanzioni del Aponte assentenza

● **Rio d'aneiro**, 2. — I giornali continuano a commentare ampiamente l'offensiva italiana sull'Isonzo. Ripongono la massima fiducia nella vittoria delle nostre armi.

— In data del Presidente Wilson al Papa a una risposta ricevuta, i giornali dicono che tutti gli Stati in lotta con la Germania dovrebbero sottoscriverla.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(3) **Pietrogrado**, 2. — Nel processo contro l'ex Ministro Scukalewski, testimoniarono sopra l'importanza generale avuta durante un'intervista con il Re Alessandro Obrenovic di Serbia.

Ricorda l'articolo della Berliner Tidebrost, pubblicato nel febbraio 1914, intitolato « Chiusi portati a servire nel consenso di Scukalewski, e le dichiarazioni emesse dalla Duma, in cui annunzia che non le intese erano state prese per l'approvvigionamento dell'esercito.

Anche la deposizione di Gutschkoff, l'ultima della terza Duma, è schiacciante. Tutti gli ufficiali che egli fece per approvvigionare l'esercito, furono l'opposizione dell'ex Ministro, personaggio Sazaki, sulle cui gesta.

Dichiara che rappresentato di tutti gli stranieri rimasti a Sankturiburi del quale ricorda la compassione verso la sgia Rasciodaff.

(3) **Pietrogrado**, 2. — *Proseso Scukalewski*. — Soldatow proprietario di una fabbrica di cuoio, riferisce l'importata. Afferma che la responsabilità della esecuzione di una parte di esse grava principalmente sulle spalle di Kerenski.

Il commissario Kuzmin, che abbiamo sostituito da parecchi mesi a questa parte, dimostrando la necessità di preoccuparci non soltanto dell'alimentazione pubblica durante la guerra, ma anche dopo la guerra, quando sarà assai più difficile che oggi di procurarsi i mezzi di trasporto marittimo per l'importazione delle derrate alimentari.

Oggi gli alleati ci prestano le loro navi, avendo interesse di sostenere la loro crisi rapprovvigionamento, ma domani la guerra, i bisogni di ciascuna nazione, tanto durante la guerra quanto dopo la pace.

Una cosa è certa: ricorrere ai rimedi eroici — non ai pannicelli caldi — affinchè la produzione sia intensificata.

Il Congresso dei Comizi agrari suggerisce la costituzione di Consorzi provinciali per la produzione agraria.

Dovrebbe essere un Ente composto di agricoltori e di competenti, non di funzionari.

Si potrebbe troppo dal funzionari come se essi dovessero e potessero essere entusiasti.

Taluni si saggiano legislazione contro la burocrazia, ma non si accorgono che essa consustanziali e si contraltano in tante cose, specialmente in questi economici momenti.

La colpa, in fondo, è dell'ordinamento della quale si addossano troppi incombenti e troppi funzionari, e di tutti i funzionari si vuol fare una burocrazia stessa.

Per esempio, visto e considerato che alcuni Ministeri dell'Agricoltura separato da quello dell'Industria e del Commercio, il più principale compito era ed è appunto quello di provvedere all'istrumento della produzione agraria.

Tutti i problemi agricoli sono collegati con la difesa e l'incremento della produzione ed in tale difesa ed incremento si comprendono.

Ad ogni modo, l'importante è che si faccia presto e bene.

Credito, Industria e Commercio

Non si può dire che l'elitina sottiana di agrario abbia corrisposto ai notevoli successi ottenuti nei campi militari. Non soltanto non si è fatto un passo per eseguire ogni sorriseli provvedi in prendere, ogni giorno che altri passi si sono chiaramente in fisso un po' seguente della speculazione e dell'usura.

Comunque sia, la situazione del nostro mercato di sementi diventerà sempre più preoccupante, mentre quando si tratta di un coefficiente quale quello della produzione, non si può seguire che quanto più discutibile l'adagio *Fabbe ma pensa*.

Bisogna di provvedere a tutto in tempo, perchè in molte un buon mezzo punto, tuttavia i limiti del Paese dimostrano che non si può più di tanto, e non pe' bisogno, una formula e una sentenza veramente salvatrici, di rimedio che sono comunali.

Una cosa ancora è certa: la quasi totalità delle nostri, ciò che ha una spaziosa importanza.

Abbiamo bisogno di grandi quantità di grano, che furono fatte degni di certo molto frequentati e volgono di fatto probabile che non si manifesti d'ora in poi una maggiore attività negli affari, per conservarsi quella relativa prosperità che ci ha mantenuto in date avere fin qui. Avrei.

BANCA D'INGHILTERRA

Il rendiconto della Banca d'Inghilterra scorso ci annunzia di oltre mezzo milione di sterline nella riserva che è salita a 38.000.000 sterline. Il rapporto proporzione agli impegni è pure salito di più di cento. Somma variazione nel conto di Stato per conto del Governo, che è diminuito di 5½, per conto per le migliori cambiali a tre mesi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Il bilancio della Banca Commerciale Italiana al 15 agosto 1917 accusa, in quello del 7 agosto 1917 la seguente situazione:

Riserva con trasferita a 2.402 milioni di marchi. Conto dei Governi, 1.000 milioni di marchi, con una differenza in più di 1 milione di marchi.

Portafoglio 2.000 milioni di marchi, con una differenza in più di 237 milioni di marchi.

Anticipazioni 1.400 milioni di marchi, con una differenza in più di 1 milione di marchi.

Circolazione 6.036 milioni di marchi, con una differenza in più di 1.200.000.000 di marchi.

Depositi 2.600 milioni di marchi con una differenza in più di 1.200.000.000 di marchi.

MERCATO AMERICANO

La situazione settimanale delle Banche Associate di New York al 25 agosto è la seguente:

Infatti la riserva totale è aumentata di 2.580.000 dollari, mentre quella in eccedenza è diminuita di 1.810.000 dollari.

Nel commercio degli assegni bianchi è più vivace.

PEL COMMERCIO DELLE DIVISE E DEI CAMBI

La Gazz. ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Per la durata della guerra, e quindi del primo giorno di settembre 1917, in Sicilia, le Ditte bancarie, e le persone private che esercitano il commercio, hanno delle divise o operano in tali all'estero obbligati a tenere un apposito registro per le operazioni, che siano o non di loro ragione di affari ed all'art. 23 del Codice di Commercio, in quanto applicabile, nonchè a quanto prescritto dal Decreto di data, tutte le operazioni in di cambio, sia di vendita, infinitivi di acquisto, di assicurazione, di cessione di cui venditore o del compratore, e specificando, in ogni caso, la qualità, la natura e la condizione delle operazioni stesse.

L'inosservanza delle disposizioni riguardanti la tenuta del detto registro è punita con la pena stabilita dal Decreto a tre duecento.

Art. 11. Il Ministro del Tesoro ha facoltà di dispensare ispettori tenere ad accertare l'esistenza del detto registro, la regolarità delle scritturazioni e a prendere conoscenza delle operazioni compiute.

MERCATO ITALIANO.

	per cento	31 agosto
Rendita 3.50 netto 1902	85.—	85.—
» 3.50 netto 1906	80.—	78.75
» 3.50 % lordo	75.—	75.75
Buoni del Tesoro quinquennali	96.45	96.21
Cambio su Parigi	36.54	35.77
Cambio su Londra	36.54	35.77
Libra sterlina		

BORSA DI PARIGI.

	31 agosto	31 agosto
Rend. francese 3 % amm.	65.—	65.—
» 3 % perpetua	62.30	62.30
» 3 % ammortizzabile antico	70.10	70.25
» 3 % italiano		70.—
» 4 % russo	62.—	62.—
» 4 % spagnuolo esterno	87.—	87.—
Cambio su Italia	76.50 - 74.90	- 76 - 76

BORSA DI LONDRA.

	29 agosto	31 agosto
Nuovi Consolidati	46 1/8	46 1/8
Rendita italiana	86 1/2	86 1/2
Rendita spagnuola esterna	86 —	86 —
Ignlese, ottava	54 1/2	54 3/4
Rendita giapponese	73 —	73 —

BANCA D'FRANCIA.

	30 agosto	Diff. del 23 agosto
Riserva oro f.	5.674.151.000	+ 1.180.000
Id. all'estero	2.027.100.000	
Id. argento	360.019.350	— 211.476
Biglietti all'estero	5.000.000	+ 1.000.000
Portafogli	838.454.562	+ 31.022.710
Effetti pubblici	1.170.272.279	2.840.425
Anticipaz. su titoli	1.013.167.477	— 11.418.667
Id. ad altre Stato	1.000.000.000	
Id. nuove id.	11.200.000.000	+ 128.000.000
Circolazione	24.000.000.000	+ 126.000.000
Biglietti in circ.	24.051.612.950	+ 103.750.135
Conti Tesoro	12.342.000	— 27.031.865
Id. ed privati	3.788.776.766	+ 47.070.545

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE
L'ATTIGLIERIA NELLA BATTAGLIA

L'Agenzia Stefani comunica:

Un ufficiale austriaco prigioniero ha riferito le sue impressioni sulla battaglia in corso in questo giudizio: Non potevo immaginare quella che è successa ed gli alleati non avevano mai fatto una simile.

La verità la massa di artiglieria schierata con sulla fronte Gorizia, segna di gran lunga i precedenti successi.

Un giornale inglese, il *Post Negle* ha pubblicato che dei soldati inglesi in una 3000 passi; il servizio radiotelegrafico austriaco ha parlato di 1000 battaria. Ragioni troppo ovvie vietano di precisare quanti passi ed abbiano apposto e siamo oppositori. Se è fido comunicare, alcuni esempi di ogni calibro del cannone e tanto alcuno ora cosentire in fatti si attribuiscono alla nostra fiducia (Gallia) che non sia più politica delle stesse nostre si può decimare da quanto altre quantità. Se è obbligatori della fronte di tre dalle armate operanti siano in numero 3 18 agosto 500 pezzi, i quali la 14 ed avvenimento nel settore della Bainsizza, e sopra 61.500 proietti di tutti i calibri.

E qui a dovuopa la precisione e l'efficacia del fuoco nemico veramente. Chi si dove a vari conflitti, ha potuto constatare il lungo alle perdite sanguinose, ed perfette affiatamento, si vorrebbe dire, che nell'artiglieria austriaca non vi sono vuoti di tempo.

Se è naturale notare il tale da soddisfare la più esigua esigenza della guerra. Il nostro personale è assolutamente ben sicuro e per disciplina, per la precisione e spirito l'efficacia del tiro, dipende dalla prontezza con la quale si eseguono gli ordini pervenuti dai capi e dalla spinta da cui è un grado di perfezione quanto difficile a raggiungere.

E questo va detto nel dalla copia straordinaria di artiglieria, che ha sempre alle perdite sanguinose, di gettare sul particolari più minuti dalle attendenti dimostra, e dalle abitudini di tempo, come del loro valore, per quanto si è di grave la battaglia.

Stabilito nel maggio grado di continua pesantezza del fuoco, che è parallelo in due giorni, quel passaggi a quel vivo vuol la percussen ai suoi studiati effetti, mentre la fanteria, per la quale l'artiglieria ed alle batterie viene accompagna, dove certi obiettivi generali, si avanza in ordine perfetto, senza che alcuna battaria si arretri queste obiettivo e propri e si ne ora.

Il fuoco della preparazione nonte è diminuito negl'intervalli dei balz che abbiano la sostituzione del 19 aprile 1916, nonchè la battaglia che ha tale denominata, il tiro delle artiglierie contro il avviene con maggiore violenza e con maggiore precisione di fuoco. Il nostro fuoco è più violento della vita.

Fin dal primi momenti i bombardamenti, gli ritiri, i movimenti delle truppe, le formazioni assai estese ed in ordine, le perdite lievi, dovettero essere abbastanza gravi, ed in breviglio grandissime sulle prime passarci. Ma risulta una parola nel complesso non ha avuto che un'importanza, e la una galleria favorevole sotto i montefiori dell'Hermada, nel terreno dei forti che si è avvenuto nel settore della Bainsizza, nonchè nella conca di Tarnova.

Tutti i nostri reparti, nessuno escluso, hanno dimostrato di sapersi adattare alle condizioni del terreno, di sfruttare le ondulazioni del suolo, di avanzare per ondate successive e di seguire il fuoco delle artiglierie con la massima precisione.

Il nostro fuoco di preparazione è stato violentissimo e preciso. Il nostro fuoco di sbarramento è stato efficacissimo.

Il nostro valore, la nostra fede, la nostra fiducia nella vittoria, la nostra abnegazione, la nostra disciplina, la nostra tenacia, la nostra resistenza, la nostra capacità di sacrificio, la nostra volontà di vincere, la nostra superiorità morale, la nostra superiorità materiale, la nostra superiorità tecnica, la nostra superiorità di mezzi, la nostra superiorità di armamento, la nostra superiorità di munizioni, la nostra superiorità di artiglieria, la nostra superiorità di aviazione, la nostra superiorità di marina, la nostra superiorità di esercito, la nostra superiorità di popolo, la nostra superiorità di Governo, la nostra superiorità di Re, la nostra superiorità di Dio, la nostra superiorità di tutto, la nostra superiorità di tutti, la nostra superiorità di noi stessi, la nostra superiorità di noi stessi, la nostra superiorità di noi stessi

Cronaca di Roma

VATICANO. — Iari Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze mons. Bonaventura Cerretti, uditore di Sacra Rota; mons. Della Chiesa, arcivescovo titolare di Corinto; mons. Pacelli, segretario della Sacra Congregazione degli affari Ecclesiastici Straordinari; p. Alberto Lepidi, del Predicatori, maestro del S. P. in Apostolico; mons. Adolfo Tarchi vescovo di Cesena; mgr. della R. Congr. del Religiosi; mons. Reginaldo Giuseppe, vescovo di Nicastro; mons. Agostino Zoffoli, vescovo di Sinnada in dalmazia; Emilio Bartolini di Spoleto; mons. Emilio Pucci, Orlando Filippi di Siena; mons. Pietro Bagi, della Sigla di Santa Annunziata; un drappello di guardie.

S. P. Q. R.

Per l'inizio dei Tribunali. — La Giunta municipale ha dato l'incarico all'assessore Ciccotti, Ugo Ojetti la direzione generale del circhiere protezione di Tripoli.

L'assessore Lucardi riferirà in proposito nella prossima seduta di Giunta.

CONGRESSO NAZIONALE DEI CONCIZI AGRARI. — Iari nella sede dell'Associazione commerciale industriale agricola romana, la sezione bugo il Consiglio generale del Congresso.

Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato: gli on. Marcy, Giovanni Rosadi, Ferri, Cappelli, Pietro Vassilli ed altri il presidente mg. cav. Corbelli, i consiglieri mg. Gattinger mg. Vittori, Gori, Frattarelli, ecc. Giuseppe Lo Monaco segretario generale del Consorzio di Roma; il vice-presidente comm. Rotini, segretario on. Angelini, il cav. Ferdinando Bonanni, ecc. Finocchi, i signori ser. Conti, ser. Campo, Bonanni, Bonanni, Angelini, Ferri, Cappelli, ecc. Pinelli dell'Associazione Commerciale romana il cav. Ferdinando Bonanni, Ferdinando Bonanni, Ferri, Montera, comm. Giuseppe Pinelli, cav. Vittorio Marchetti, il prof. Luigi Pinelli del Comizio agrario di Roma e numerosissimi rappresentanti dei Comizi Agrari italiani.

Alla presidenza prendono posto il prof. Ottaviano Cornaro, pres. Consociazione dei Comizi Agrari del Regno; il comm. Rotini, pres. del Consorzio di Roma, il comm. Rotini, vice pres. Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana Cardelli, Benedetti.

Il prof. Cornaro, applauditissimo, apre la seduta, pronunciando delle belle parole patriottiche impregnate all'entusiasmo.

Il segretario Benedetti comunica all'assemblea i saluti e auguri telegrafici:

A. S. E. Luzzatti — Zona di Guerra.

Alessandro Conti Gherardi Italiani nell'Atlantico ora riuniscono intorno alla bandiera protettrice della vittoriosa crociata alla Mezza Vecchia, primo sfiorire d'Italia augurio assegno salutarci alla serena coscienza alla nostra Patria.

Il Presidente: *Giuseppe Cornaro*

Il Segretario: *Benedetti*

S. E. Luigi Cadorna — Zona di Guerra.

« Nell'riunire in Roma il Congresso dei Consigli agrari d'Italia, questi, memori delle benemerenze acquistate al glorioso esercito nostro tra cui tanti nostri figli, mentre inviano il loro saluto e il loro augurio al fratelli e vittoriosi condottieri dell'esercito schiera.

I Presidenti: *Giuseppe Cornaro*

Rotini

Pria poi il prof. Cornaro per ringraziare l'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana per l'ospitalità avuta.

Gli riprende ricordando i ringraziamenti, D. vicepresidente del Consorzio di Roma, comm. Rotini, del presidente principe Torlonia, che è assente. Indi, l'on. Angelini del Consorzio di Roma, che è presente. Prende quindi la parola il ser. Cardelli, che loca al Congresso la vera che chiama al decreto della Camera dei deputati che ha approvato il contratto dell'operaio. Segna una nuova ed auspicata. Ha discussione e, quindi, la relazione sull'ordine del giorno. Il segretario Benedetti legge l'ordine del giorno: « L'assemblea dei rappresentanti dei Consigli agrari di Italia, convenuti in Roma, il 3 settembre 1917, nella sala dell'associazione romana, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Considerato il sacrosanti conflitti la cui si svolge l'italietta agraria in questo solenne momento della vita nazionale,

tenuto conto della necessità di provvedere, ciò nonostante al sivere a produzione per assicurare i mezzi alimentari, non solo durante la guerra, ma per il dopo la conclusione della pace, quando non ci sarà più e non potrà più esserci quella larga importazione cui ci hanno abituati gli Agricoltori non vedono, che la produzione nazionale, per quanto possa aumentare, non potrà mai soddisfare il bisogno ordine del giorno:

« L'assemblea dei rappresentanti dei Consigli agrari di Italiani, convenuti in Roma, il 3 settembre 1917, nella sala dell'associazione romana, fa voti:

assicurare le sacrosanti conflitti la col si svolge l'industria agraria in questo solenne momento della vita nazionale,

tenuto conto della necessità di provvedere, ciò nonostante al sivere a produzione per assicurare i mezzi alimentari, non solo durante la guerra, ma per il dopo la conclusione della pace, quando non ci sarà più e non potrà più esserci quella larga importazione cui ci hanno abituati gli Agricoltori non vedono, che la produzione nazionale, per quanto possa aumentare, non potrà mai soddisfare il bisogno ordine del giorno:

« L'assemblea dei rappresentanti dei Consigli agrari di Italiani, convenuti in Roma, il 3 settembre 1917, nella sala dell'associazione romana, fa voti:

di spingere una agricola estiva presso il Governo nel affinchè, mediante i consigli agrari provinciali, tutti i sistemi del Ministero di Agricoltura si studia e si attuino i provvedimenti più opportuni per l'incremento della produzione agricola nazionale, e di dare la massima assistenza alla Commissione Centrale per l'importazione e l'esportazione, che ha sede presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio di quella parte di sua attività che è diretta a favorire l'importazione di macchine agricole, concimi, sementi, ecc.

di sollecitare dal Governo la costituzione del Consorzio Nazionale per la distribuzione razionale dei concimi chimici, che è stato già deliberato dal Consiglio dei Ministri, e che è ritenuto indispensabile per la ripresa